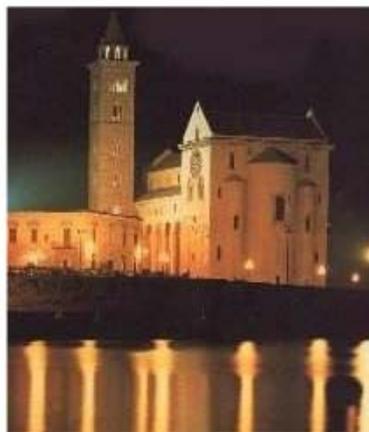


Sabato 21 - martedì 24 Agosto 2004



La Puglia centrale: a spasso tra “le Cattedrali della terra di Bari, i Castelli di Federico II, Trulli e grotte

Siamo giunti anche quest'anno al tradizionale appuntamento con la nostra ormai classica gita d'estate. Anche quest'anno, ci prendiamo una pausa sulle mete estere e vogliamo proporTi una parte della nostra bella Italia: “La Puglia Centrale”: Trani, Bari, Monopoli. “Il salento”: Ostuni, Lecce. Castellana Grotte, Fasano, Alberobello, Matera e Castel Del Monte

Programma:

Sabato 21 agosto 2004:

ore 03,00 ritrovo dei partecipanti presso la parrocchia di Pontesanto via M. Zanotti, 25 Imola.

ore 03,15 partenza del gruppo con destinazione **Trani** dove arriveremo in mattinata. Questa cittadina, celebre soprattutto per la cattedrale rosa che sorge in riva al mare, quasi all'estremità del promontorio che chiude il porto, mostra uno dei più compiuti e raffinati esemplari di architettura romanico-pugliese. Iniziata nel sec. XII con semplice ed agile facciata, è animata in alto da tre finestre e da un rosone ed in basso da una serie di arcate cieche; il portale centrale, riccamente scolpito, ha una preziosa porta in bronzo. Pranzo libero. Partenza per **Bari**: visita al Castello, celebre maniero voluto da Federico II e costruito tra il 1233 ed il 1240 che fu poi la dimora della principessa Isabella d'Aragona. Segue la visita alla cattedrale di Bari, una delle più maestose creazioni dell'architettura romanico-pugliese ed alla Basilica di San Nicola, eretta tra il 1087 ed il 1197 per custodirvi il corpo del Santo, che 62 marinai avevano trafugato da Mira in Licia, e viene considerata uno dei prototipi delle chiese romanico-pugliesi.

Proseguimento per **Monopoli**, cittadina affacciata sul mare. Sistemazione in hotel nelle camere assegnate (vedasi descrizione a parte) e cena (compresa nella quota).

domenica 22 agosto 2004:

Prima colazione in Hotel (compresa nella quota). Incontro con la guida. Partenza per **Ostuni**, chiamata anche la città bianca, per il colore delle sue case. Sul colle più alto si aggrappa il borgo medioevale, assai pittoresco e di notevole interesse ambientale con le sue rustiche bianche case. Vi sorge sulla sommità la Cattedrale, costruita verso la fine del sec. XV; ha una caratteristica facciata tardo gotica a coronamento mistilineo sottolineato da archetti, con tre portali ogivali e tre rosoni. Pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento a **Lecce**. Il fascino e la seduzione di questa città, l'antica Lupiae (il simbolo della città è un lupo col leccio) cominciano proprio dalla luce intensa del suo cielo che, a contatto con i palazzi cittadini, si mette a giocare con putti, colonne cariatidi. Lecce: la Firenze del Barocco, anche se si tratta di un barocco del tutto particolare, eccessivo e fantasioso, unico in Italia, e che deriva dal genio creativo degli artisti salentini e dalla magia della pietra leccese, non ha eguali in tutto il mondo. Questa pietra calcarea morbida viene lavorata con un semplice scalpello, rendendo possibili giochi architettonici altrove impensabili. E' inoltre una pietra pastosa, che una volta esposta all'aria, in poco tempo indurisce ed acquisisce il colore del miele. Visita alla Piazza del Duomo, tutta chiusa e cinta da edifici barocchi, in un insieme scenografico assai suggestivo. Il palazzo del seminario ed il Duomo fanno da coronamento a questa magnifica piazza. Visiteremo poi le chiese di S.Irene, la Basilica di S.Croce, e l'anfiteatro romano. Rientro in serata in hotel a Monopoli. Cena (compresa nella quota).

lunedì 23 agosto 2004:

Prima colazione in Hotel (compresa nella quota). La mattinata sarà dedicata alla visita delle grotte di **Castellana**, note in tutto il mondo per le sue splendide caverne e le sue straordinarie concrezioni alabastrine. Le rocce delle grotte sono composte essenzialmente da carbonato di calcio. Il materiale che costituisce i calcari era originariamente un fango di colore biancastro formato da particelle molto fini e mobili. Questo fango depositatosi sul fondo del mare, proviene dal lento accumulo dei gusci e scheletri calcarei di animali e vegetali marini e dalla precipitazione del carbonato di calcio contenuto nell'acqua marina. Il lento, ma continuo sovrapporsi di questo materiale ha consentito il formarsi di enormi depositi dello spessore di oltre 3000 metri. In seguito la diagenesi, ovvero la trasformazione in roccia causata dall'aumento della pressione e della temperatura, ha fatto sì che questo fango si indurisse in maniera tale da trasformarlo in solida roccia. Pranzo libero. Nel pomeriggio visita allo zoo di **Fasano**: Lo Zoosafari è il più grande parco faunistico d'Italia, e vanta il maggior numero di specie d'Europa. Si estende su una superficie di oltre 140 h di terreno, in gran parte a macchia mediterranea. Il parco nasce ai piedi delle colline della selva di Fasano, una delle più belle località della Puglia, sviluppandosi ed ampliandosi di anno in anno ospitando in questo paradiso naturalistico animali viventi dei 5 continenti. In questo parco gli animali vivono in assoluta libertà, senza sbarre o barriere e quindi è possibile ammirarli, fotografarli, filmarli nel loro ambiente. Rientro in albergo in serata. Cena in hotel (compresa nella quota). Serata ad **Alberobello**, famosa cittadina dei trulli.

martedì 24 agosto 2004:

Prima colazione in Hotel (compresa nella quota). Partenza per **Matera** "città dei Sassi", posta sotto la tutela dell'Unesco e figura nell'elenco dei "Patrimoni dell'umanità". La città si è sviluppata in un ambiente suggestivo, fatto di rocce scoscese a strapiombo su un profondo burrone, dove scorre il torrente Gravina. E' una città bella perchè l'architettura ha seguito le caratteristiche del suolo, assecondandole e sfruttandone le asperità al servizio di una vera e propria comunità urbana. Non si riesce a distinguere ciò che è roccia dall'opera dell'uomo. E' quella che viene chiamata "Architettura spontanea" e che è tale perchè si adegua in modo sempre nuovo al territorio, anche se le forme realizzate rivelano stili architettonici colti ed eleganti. L'aspetto rupestre si ritrova dominante a tratti, per esempio nella zona della chiesa di Santa Maria de Idris, nel Sasso Caveoso. Dovunque si rivolga lo sguardo, invece, si scopre un volto mediterraneo sì, ma europeo. Aggirandosi fra i vicoli tortuosi vengono incontro cornici e facciate barocche in tenero tufo, sobrie e misurate come le compassate linee di vicine architetture rinascimentali. I Sassi, in pratica, sono la totalità della città, con le abitazioni dei cittadini abienti e le aree destinate ad attività artigianali amalgamate fisicamente e funzionalmente. Non c'è il "quartiere bene", separato dal resto della città. I palazzetti sono contornati da case umili. Non esiste un modello di palazzetto morfologicamente omogeneo. Ogni costruzione, pur avendo alcuni elementi tipici (cortile, ingresso inferiore e superiore, terrazzi, arcate), è diversa dall'altra perchè si adatta alla roccia. Pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento a **Castel Del Monte**: Castel del Monte si trova nel territorio del comune di Andria in provincia di Bari, in Puglia adagiato su un colle. In quel punto, isolato dai centri abitati, racconta una leggenda vi era un tempio molto antico con al suo vertice una statua sul cui capo era impressa una scritta "il mio capo è di bronzo ma a levar del sole a calendi di maggio sarà d'oro". La scritta rimase indecifrabile fin a quando un giorno l'enigma fu risolto da un saraceno, il quale il primo di maggio al sorgere del sole iniziò a scavare nel punto in cui era proiettata l'ombra della statua, ritrovando un enorme quantità di preziosi e di oro; con questo tesoro fu costruito il castello. Alla visita del castello si rimane colpito dal percorso obbligato nel suo interno, come se il castello imponesse il suo tragitto al visitatore; ma ciò che colpisce maggiormente l'attenzione è immaginarlo al tempo del suo splendore illuminato al suo interno da piccole torce nelle notti e trasformarsi con il suo perfetto disegno geometrico in un labirinto del misterioso e oscuro XIII secolo. Risulta difficile e quasi non verosimile considerare l'opera di Castel del Monte commissionata da una figura diversa di Federico II di Hohenstaufen "stupor mundi", tra i principi della terra il più grande, figura misteriosa, amata e odiata ma soprattutto dominante del XIII secolo. Studiando la sua persona, i suoi anni di regno, ma soprattutto le sue passioni la sua vita di corte, Castel del Monte diviene parte inscindibile della sua immagine. In un secolo dove, attraverso le costituzioni Melfitane del 1231, Federico pose fine agli abusi dell'aristocrazia terriera che esercitava illegittimamente i poteri giudiziari e fiscali nei domini del suo regno smantellando anche le fortezze e vietando la costruzione di nuove torri e castelli. Castel del Monte risulta opera dell'imperatore costruita in quella parte del regno da lui più amata....."ogni terrena dolcezza è superata dall'amabilità della sua terra.....ricca di fiumi di laghi boschi caprioli cervi orsi...".
Rientro in tarda serata ad Imola.

Hotel Clio * - Viale Kennedy, 20 – 70043
Monopoli**

Tel: 080-802711 - Fax: 080-9306451

